REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/24 DEL 18.10.2010

Oggetto: Deliberazione della Giunta regionale n. 25/29 del 1° luglio 2010. Ritiro in autotutela.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che la Giunta regionale il 1° luglio 2010 ha approvato la deliberazione n. 25/29 concernente "Provvedimenti attuativi della L.R. n. 10/2006. Approvazione dei requisiti generali e specifici per l'autorizzazione all'esercizio e dei requisiti ulteriori per il rilascio dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie operanti nella Regione Sardegna. Approvazione del percorso e delle relative procedure per il passaggio dall'accreditamento transitorio all'accreditamento provvisorio e per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale entro il 31.12.2010".

L'Assessore chiarisce che l'intero impianto della deliberazione n. 25/29 del 1° luglio 2010 è stato concepito e formalizzato con l'esclusivo scopo di snellire, per quanto ragionevolmente possibile, i tempi tecnici necessari per permettere l'attribuzione del regime di accreditamento istituzionale definitivo in capo alle strutture sanitarie e socio sanitarie private operanti nella Regione Sardegna. Tenuto conto del fatto che le strutture interessate dal provvedimento, come del resto è espressamente previsto dal Piano di Rientro dal debito sanitario e, soprattutto, dalla vigente disciplina in materia, devono essere accreditate definitivamente entro il termine ultimo del 31 dicembre 2010.

Tuttavia, da un'approfondito esame dell'atto in questione emerge che, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. 28 luglio 2006 n. 10, a mente del quale "Le strutture sanitarie pubbliche e private, autorizzate ai sensi dell'articolo 6, nonché i professionisti che intendono erogare prestazioni per conto del SSR, devono ottenere dalla Regione l'accreditamento istituzionale. La Giunta regionale, con propria deliberazione, adottata su proposta dell'Assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, sentita la competente Commissione consiliare, individua i criteri per la verifica della funzionalità rispetto alla programmazione nazionale e regionale e stabilisce i requisiti di qualità strutturali, tecnologici e organizzativi, ulteriori rispetto a quelli minimi, necessari per ottenere l'accreditamento (.)", gli effetti di quest'ultimo avrebbero potuto prodursi soltanto previo esame del testo, e conseguente rilascio di parere obbligatorio, sebbene non vincolante, da parte della Commissione consiliare competente per materia. Proprio sotto questo punto di vista, pur

ribadendone la sostanziale adeguatezza dell'impianto generale, l'Assessore evidenzia che, in mancanza del parere obbligatorio reso dalla competente Commissione consiliare, la deliberazione in questione sarebbe comunque esposta a censure di legittimità. Di conseguenza, difendere la ragionevole bontà delle intenzioni che ne hanno ispirato l'adozione, anche e soprattutto in relazione alla sopra richiamata incombente scadenza dei termini ultimativi entro i quali l'intero processo deve essere concluso, otterrebbe, paradossalmente, il solo effetto di rallentare ulteriormente il procedimento volto al passaggio delle strutture sanitarie e socio sanitarie private operanti nella Regione Sardegna dal regime dell'accreditamento provvisorio a quello definitivo. Procedimento che, al contrario, deve essere portato a compimento con la massima celerità entro il 31 dicembre 2010.

L'Assessore, conseguentemente, ritiene opportuno proporre alla Giunta di ritirare in autotutela la deliberazione n. 25/29 del 1° luglio 2010 recante "Provvedimenti attuativi della L.R. n. 10/2006. Approvazione dei requisiti generali e specifici per l'autorizzazione all'esercizio e dei requisiti ulteriori per il rilascio dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie operanti nella Regione Sardegna. Approvazione del percorso e delle relative procedure per il passaggio dall'accreditamento transitorio all'accreditamento provvisorio e per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale entro il 31.12.2010".

La Giunta regionale, sentita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di ritirare, in autotutela, la deliberazione n. 25/29 del 1° luglio 2010 recante "Provvedimenti attuativi della L.R. n. 10/2006. Approvazione dei requisiti generali e specifici per l'autorizzazione all'esercizio e dei requisiti ulteriori per il rilascio dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie operanti nella Regione Sardegna. Approvazione del percorso e delle relative procedure per il passaggio dall'accreditamento transitorio all'accreditamento provvisorio e per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale entro il 31.12.2010".

Il Direttore Generale
Gabriella Massidda

Il Presidente
Ugo Cappellacci